

Universitätsbibliothek Paderborn

Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli Hvomini Inferiori

Landi, Ortensio Vinegia, 1549

Cecilia Agnella Aldegata A M. Lavra R.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

mento che alli di passati mi fu di Francia mandato: cre do ch'egli ui debba sommamente aggradire: godetelo sinche ritorno & sel ui uerrà uoglia di uilleggiar con noi, portatelo co esso uoi: di Vinegia alli VI. d'Aprile.

CECILIA AGNELLA ALDEGATA

A M. LAVRA R.

To u'ho piu uolte auisata che schiuar uolessi la prattica I di alcune male persone le quali dal lato vostro mai ò di rado non si partono; ne senza ragione ue n'auisaua ha= uedoli conosciuti di tal qualita che a guisa dell' Aconito sol col tatto auellenare & uccider possono:non ui lascia te rimouere dal mio Configlio per la faceta lor natura ma ricordateui effer piu tosto da ricercare er da rite= nere le cose utili anzi che le giocode et deletteuoli il che ne fu dato ad intendere per la uecchiausanza di quelle che con le quadrige combatteuano in campidoglio nelle Ferie latine, doue il uincitore haueua una Coppa piena di absintio: ueramente in niun'altra cosa doueremo noi esser piu diligenti che in imparare il modo del uiuer humano, or come reggere ci douemo per non inciampa re. & p non entrare in qualche inestricabil laberinto quanta difficulta credete uoi che sia in saper discernere li ueri,dalli falsi amici?oh se noi lasciassimo alcuna uol ta da canto quelle occupationi che tanto intricate ci ten= gono et legeßimo il dotto libro della natura, troueremo esserci quella una ottimamaestra et perche credete uoi ch'ella habbi fatto che quelle Sorbe che piu belle sono sieno a qualita uelenosa piu soggette di quelle che men

LIBRO

belle appaiono? non l'hà fatto per altro che per insegnarci esser piu dannosi i lusingheuoli amici che li aspe
ri non sono: ma di questo parmi hormai d'haueruene
detto piu che à bastanza: Attendete a conservarui in
Sanita et quanto piu potete amatemi perche io amo uoi
al parangone delli occhi miei: il mio carissimo consorte
ui saluta riverentemente or paratissimo all'honore et
servitio vostro si offerisce. Di Mantova.

ISABELLA SFORZA ALLA S.

dienter di ciafeuna donnale aver deviafeur nalon 7 I ho molte uolte scritto, che uolendoui applicar alli studi, facciate elettione di quella sorte di lettere, che rendendo la mete piu sobria o l'animo fanno tuttauis douentar migliore. Se uietano i medici che non s'usi l'ha licacabo, ilquale, quantunque gioueuole & opportuno sia per fermar i denti, fa però impazzire chiunque to adopra perche non debbo anch'io cosi uietarui a non applicarui a quelli studi, che la lingua poliscono, o i buoni costume infettano?non ui sbigottite, perche i pre= cetti della Philosophia austeri & scabrosi ui paiano, ma pensate fra uoi steffa, che si come l'aceto è al gusto mor dace, gioueuole pero contra li serpentini morsi:cosi i de creti della Sata Philosophia parerci alle uolte poco de letteuoli, ma giouar molto, or opportuni simo rimedio recare contro le pestilenti passioni dell'animo:molte al tre cose a questo fatto appartenenti ui direi, se non ha= uessi certa fidanza di tosto tosto uederui, er teneramen te come sempre soglio abbracciarui.